

«Scienze infermieristiche presto potrebbe ampliare l'offerta universitaria»

L'annuncio del rettore dell'Ateneo di Palermo. Dall'incontro con Micari emerge la possibilità dell'istituzione di un nuovo corso nisseno

LINO LACAGNINA

Dall'incontro che si è tenuto ieri mattina nella sede del Consorzio Universitario - alla presenza del magnifico rettore dell'Ateneo palermitano Fabrizio Micari, del cda del Consorzio (il presidente Walter Tesauo, i componenti Fiorella Falci e Alberto Milazzo), e dei rappresentanti degli enti soci - sono "emerse" due novità: la prima che dal 2022, all'attuale offerta formativa universitaria potrebbe aggiungersi il corso in Scienze Infermieristiche; la seconda - che novità non è, visto che se ne parla da sempre - che Caltanissetta per risorgere ha anche bisogno degli studenti universitari che con la loro presenza possono aiutarla a... svegliarsi. Concetti, questi, rimarcati da tutti gli interventi e sottolineati con forza anche dal vescovo mons. Mario Russotto, nel suo breve ma sferzante intervento.

Il presidente del Consorzio, avv. Walter Tesauo, oltre ad annunciare che è già stata avanzata richiesta per ottenere il corso di Scienze Infermieristiche, ha aggiunto che si lavora anche per organizzare Master di 1° e 2° livello utili a migliorare la formazione ed agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro. «Vogliamo attrarre - ha aggiunto - quanti più giovani sarà possibile per vedere una città più "viva" ma abbiamo il dovere di accoglierli nel miglior modo possibile. Abbiamo in programma di andare ad illustrare ai ragazzi che frequentano gli istituti superiori della nostra città, ormai prossimo al diploma, ciò che offrono i corsi universitari nisseni».

Il prof. Fabrizio Micari ha evidenziato l'importanza dei corsi decentrati. «Vogliamo rafforzare la presenza dell'Università di Palermo nel territorio di Caltanissetta - ha detto - perché la nostra mission è orientata a favorire la crescita sociale ed economica del territorio attraverso l'attenzione ai giovani. La Sicilia ha una bassis-



L'intervento del rettore Fabrizio Micari ieri mattina nell'aula magna del Consorzio universitario nisseno; accanto a lui il presidente Walter Tesauo; in alto egli ospiti presenti

sima percentuale dei laureati (appena il 15,2% nella fascia di età 30-34 anni) e noi siamo convinti che lo sviluppo passa attraverso la formazione, la cultura, la preparazione e la competenza. A Caltanissetta c'è una forte

vocazione per la filiera della sanità e vogliamo potenziarla, entro il 2022, con un corso in Scienze Infermieristiche. La presenza universitaria può aiutare la città e il suo centro storico a "crescere", un po' come accade a Pisa,

L'ESORTAZIONE DEL VESCOVO AI RAGAZZI «Non siate i portaborse di nessuno ma coltivate la vostra intelligenza»

Il vescovo di Caltanissetta ha accolto volentieri l'invito che gli era stato rivolto di intervenire all'incontro tenuto con il magnifico rettore dell'Università di Palermo. E nel suo intervento ha lanciato l'appello alla coesione degli enti soci per portare avanti un progetto di sviluppo condiviso. «Questa è una opportunità preziosa - ha rilevato mons. Mario Russotto - che i soci del Consorzio non devono farsi sfuggire, una coesione che in passato non c'è stata. E soprattutto è il momento di agire concretamente, non limitandosi soltanto alle promesse».

Rivolto agli universitari presenti, ha poi aggiunto: «Alla vostra età dovete pensare di contribuire alle svolte storiche, non commettendo l'errore di pensare che il vostro compito dovrete svolgerlo quando sarete "grandi". Se non reagite ora, tra qualche anno finirete per risultare vecchi e imborghesiti. Oggi dovete sviluppare il vostro pensiero in autonomia, oggi dovete coltivare la vostra intelligenza. Soltanto così potrete dare una svolta al territorio. Non dovete mai essere i portaborse di nessuno, ma portatori di grandi innovazioni. E questo percorso dovete provare a costruirlo già oggi. Oggi dovete sognare, ricordando sempre che il sogno resta utopia se è il sogno di pochi, ma che può diventare realtà se ci sarà il contributo di tanti per realizzarlo».

Mons. Russotto ha infine rivolto un plauso per il lavoro svolto che sta indirizzando la sede universitaria nissena verso la filiera sanitaria, ma ha anche auspicato la nascita di corsi collegati alle scienze umanistiche.



a Siena e in altre città del nord».

Il sindaco Roberto Gambino, concorde sulla esigenza di incrementare i corsi, ha sottolineato l'esigenza di puntare sui master post laurea. E nel proporre la duplicazione di qualche corso di laurea troppo "affollato" a Palermo (Economia e commercio, per esempio) ha ammesso: «Dobbiamo impegnarci per accogliere in maniera diversa, migliore, chi viene a studiare nella nostra città».

«La pandemia - ha affermato il direttore generale dell'Asp, Alessandro Caltagirone - ci ha insegnato che dobbiamo imparare a guardare il futuro cercando di poter fare qualcosa ancora migliore di come veniva realizzato prima del Covid. Dobbiamo fare di tutto per impedire che i giovani sviluppino il desiderio di andar via dalla città dopo aver concluso il percorso di studi».

È poi intervenuta la prof. Giovanna Candura, commissario straordinario della Camera di Commercio, che ha evidenziato l'importanza di creare un percorso di sviluppo culturale e sociale condiviso, senza condizionamenti della politica. «Soltanto così - ha aggiunto - lo sviluppo economico è possibile. Dobbiamo quindi pensare di estendere l'offerta formativa in diversi settori puntando ad affermarci come polo di riferimento d'eccellenza per tutto il Centro Sicilia».

Infine la prof. Italia Di Liegro (che coordina il corso di laurea in Medicina e Chirurgia) ha voluto offrire una testimonianza "indiretta" del suo affetto verso la città in cui viene ad insegnare ormai da 21 anni. «Ho sempre creduto in Caltanissetta quale piccola città universitaria. Qui è possibile sviluppare il senso di ospitalità e di cooperazione con gli studenti. Ma la città deve offrire di più ai ragazzi, migliorare le condizioni di accoglienza. Occorre poi potenziare la ricerca per indirizzare meglio il futuro della città».